

Il rivelatore di raggi cosmici al liceo scientifico "A. Scacchi"

di Lucia Sbrizzai e Bianca Maria Fanti, responsabili del progetto *E.E.E.*



Venerdì 18 marzo 2011 alle 8 in punto sono giunte dal CERN di Ginevra le "camere" del rivelatore dei raggi cosmici. L'entusiasmo e la soddisfazione visibile sui volti dei docenti e degli alunni erano incontenibili. Per comprendere l'importanza dell'evento val la pena ricordare che il progetto *E.E.E.*, detto "raggi cosmici", più che un progetto è una vera e propria ricerca di respiro internazionale. A giugno del 2009 un gruppo di alunni, che si erano distinti per impegno nel progetto e nella preparazione scolastica, si è recato a Ginevra presso il CERN per costruire le camere. Tornati a Bari, è

cominciata, da parte di tutti i partecipanti al progetto e non, l'attesa. Periodi di ottimismo si sono alternati a quelli di pessimismo, poiché le difficoltà per il trasferimento delle camere presso il nostro liceo talvolta sembravano insormontabili. Nell'attesa si è provveduto a far allestire una stanza, con l'aiuto del sig. Luigi De Mola, collaboratore scolastico, nella quale si è posizionata una struttura, detta castelletto, progettata e fatta realizzare dalla prof.ssa Domenica Scarola, nella quale alloggiare le camere. Qualche mese fa finalmente le nostre speranze hanno cominciato a concretizzarsi. Le tre camere appaiono come parallelepipedi lunghi circa 200 x 120 x 10 cm, e del peso di 100 kg ciascuna; esse, per motivi tecnici, nei trasferimenti non dovevano subire inclinazioni significative. Dunque portarle dal piano terreno, dove il corriere che le ha trasportate sarebbe giunto, fino al primo piano in cui è ubicata la stanza dedicata, si manifestava come un vero problema. In aiuto sono giunti i ragazzi delle classi 3D, 4D, 5P e 3F. Essi hanno trasportato le camere dal furgone fino alla stanza percorrendo scale e corridoi, oltrepassando varchi e ostacoli con grande attenzione. Al termine del percorso hanno sistemato le camere negli alloggiamenti. In particolare hanno dato prova di grande senso organizzativo nel sistemare quella che occupa il piano posto a circa due metri dal suolo. Un ringraziamento va alla professoressa Marisa De Bellis, che ha tenuto i contatti con la Dott.ssa Antonella Regano dell'INFN di Bari, nostro angelo custode insieme al Prof. Marcello Abbrescia



dell'istituto di Fisica dell'Università di Bari, nello sviluppo di *E.E.E.*, per l'organizzazione del trasporto delle camere. Ovviamente un ringraziamento va al dirigente scolastico, Prof. Giovanni Magistrale, che ci consente di procedere nella partecipazione alla ricerca. I giorni 14, 15 e 16 aprile p.v., nell'ambito della Settimana della Cultura Scientifica, gli studenti, particolarmente desiderosi di essere ambasciatori di scienza, presenteranno *E.E.E.* e il rivelatore appena giunto; accanto ad essi ci saranno altri ragazzi che presenteranno strumenti antichi riportati a nuova vita, corredo del laboratorio di fisica del liceo. I nostri giovani, con grande voglia di comunicare scienza, nelle giornate sopraccitate accoglieranno tutti coloro che hanno la curiosità di conoscere il passato per scoprire il futuro.

